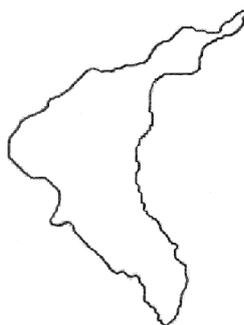




*Comune di*

***SAN ROMANO IN GARFAGNANA***

*Provincia di Lucca*



**VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO  
FINALIZZATA ALLA DEFINIZIONE DELLE PREVISIONI  
CONCERNENTI IL “PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI  
UNA PIAZZA PRESSO IL CENTRO ABITATO DI  
SILLICAGNANA”.**

**RAPPORTO DEL GARANTE DELL' INFORMAZIONE E  
DELLA PARTECIPAZIONE  
sull'attività di informazione e comunicazione del procedimento  
ai sensi dell'art.38 - comma 2 - della L.R.T. n. 65/2014.**

***IL GARANTE DELL' INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE***  
*Milena Coltelli*

San Romano in Garfagnana, li 05/10/2023



VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO  
FINALIZZATA ALLA DEFINIZIONE DELLE PREVISIONI CONCERNENTI IL  
“PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZA PRESSO IL CENTRO ABITATO DI  
SILICAGNANA.”

**RAPPORTO DEL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE**  
**(ai sensi dell'art. 38 - comma 2 - della L.R.T. n. 65/2014)**

La sottoscritta Milena COLTELLI è stata nominata, con delibera della Giunta Comunale n. 71 del 20/09/2023, Garante dell' Informazione e Partecipazione di cui agli artt.37 e 38 della L.R. n.65/2014 per il presente procedimento di variante urbanistica. Redige pertanto il seguente rapporto per assicurare l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati al procedimento di formazione della variante in oggetto.

**Premesse**

La legge regionale n. 65/2014 prevede la partecipazione, oltre che dei soggetti istituzionali pubblici, dei privati e cittadini come fattore essenziale nelle scelte della pianificazione territoriale e di governo del territorio. Il comma 5 dell'art. 8 della citata legge regionale infatti prevede che “i soggetti pubblici e privati nonché i cittadini singoli e associati partecipano alla formazione degli atti di governo del territorio secondo le disposizioni della presente legge”.

Inoltre, la stessa legge all'art. 6, definisce lo “Statuto del territorio” quale “atto di riconoscimento identitario mediante il quale la comunità locale riconosce il proprio patrimonio territoriale e ne individua le regole di tutela, riproduzione e trasformazione” e specifica che “lo statuto del territorio.... è formulato ad ogni livello di pianificazione territoriale .... mediante la partecipazione delle comunità interessate ai sensi dell'art.36”.

Pertanto, al fine di assicurare e garantire anche la partecipazione dei cittadini privati alla formazione degli atti di governo del territorio, la medesima legge regionale, agli artt. 37 e 38, istituisce la figura del **Garante dell'Informazione e della Partecipazione**. Le funzioni del Garante, disciplinate e previste dall'art. 38 della citata legge regionale n. 65/2014 e dal relativo regolamento di attuazione D.P.G.R. n. 4/R del 14/02/2017, consistono in sintesi nell'assicurare l'informazione e



la partecipazione dei cittadini, oltre che di tutti i soggetti interessati, nelle diverse fasi procedurali di formazione degli atti di governo del territorio. In altri termini il Garante dell'Informazione e della Partecipazione ha il compito di assicurare a chiunque la conoscenza effettiva e tempestiva delle scelte e dei supporti conoscitivi relativi alle fasi procedurali di formazione e adozione degli strumenti di governo del territorio e della pianificazione urbanistica e promuove, nelle forme e con le modalità più idonee, l'informazione ai cittadini stessi, singoli o associati, del procedimento stesso.

### **Descrizione della variante**

La variante al RU vigente di che trattasi è finalizzata alla definizione delle previsioni urbanistiche volte ad assicurare la realizzazione del progetto, di iniziativa pubblica dell'Amministrazione Comunale, avente per oggetto “realizzazione di una piazza pubblica (anche con complementare funzione di parcheggio e area di sosta e di aree a verde pubblico attrezzato) presso il centro abitato di Sillicagnana.”

La variante prevede, nel recepire le indicazioni del progetto dell'opera pubblica, di variare le previsioni vigenti per quanto concerne il contesto territoriale interessato. Si prevede in particolare di variare localmente, in termini di sole determinazioni cartografiche del quadro propositivo dello stesso RU, la previsione di una circoscritta porzione di territorio da “*Zone a colture agricole interne al territorio urbanizzato (E)*” (di cui all'art. 37 delle norme del RU) in parte in “*Aree a parcheggio pubblico di previsione (P)*” (di cui all'art. 41 del RU) ed in parte ad “*Aree a verde pubblico di nuova previsione (Vn)*” (di cui all'art. 42 del RU). La variante contempla pertanto solo modifiche di natura cartografica, in quanto l'attuale disciplina di RU (Nta) già contiene e definisce le adeguate disposizioni normative che assicurano la realizzazione delle opere e degli interventi previsti dal progetto.

Per una più dettagliata descrizione si rimanda agli elaborati di variante e progettuali, nonché alla relazione del Responsabile del procedimento.

### **Procedimento di approvazione della variante**

La variante al RU di che trattasi configura quale fattispecie delle “Varianti mediante approvazione del progetto” disciplinate dall'art. 34 della LR 65/2014 e non necessita di un avvio del procedimento. Infatti la stessa Legge Regionale prevede, all'art. 28 bis, comma 1, che le varianti di



cui al Capo IV del Titolo II della medesima legge (cui appunto è ascrivibile la presente variante) non sono soggette all'avvio del procedimento di cui all'art.17.

Il Comune pertanto approverà il progetto dell'opera pubblica o di pubblica utilità secondo i disposti dell'art.19 del D.P.R. n.327/2001 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità il quale indica che, in caso di opera pubblica da realizzare che non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, l'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del Consiglio Comunale dell'opera pubblica stessa, costituisce anche adozione della variante allo strumento urbanistico*), seguendo il procedimento di variante di cui al citato art.34 della LR 65/2014 in quanto si configura la fattispecie ivi prevista.

I passi del procedimento di approvazione del progetto dell'opera pubblica e contestuale variante al RU previsto dall'art. 34 della LR 65/2014 possono così essere sintetizzati:

1. approvazione del progetto con contestuale approvazione della variante al RU con delibera del Consiglio Comunale;
2. pubblicazione sul BURT dell'avviso di approvazione dandone contestuale comunicazione alla Regione ed alla Provincia e rendere accessibili i relativi atti in via telematica;
3. nei successivi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione sul BURT gli interessati possono presentare osservazioni, sulle quali l'Amministrazione Comunale si pronuncia adeguando gli atti, ove necessario;
4. qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto.

#### **Processo di informazione e partecipazione**

La documentazione della variante urbanistica semplificata e gli elaborati del progetto approvato saranno depositati presso il Settore Territorio e Ambiente e pubblicati sul sito internet istituzionale del Comune in apposita sezione per la visione da parte degli interessati.



Dell'avvenuta adozione della variante urbanistica semplificata, e del deposito e della pubblicazione della documentazione, sarà data pubblicità mediante pubblicazione di avviso sul sito web del Comune e con affissione nelle bacheche comunali del territorio comunale.

A seguito dell'adozione dell'atto la sottoscritta Garante dell'Informazione e della Partecipazione resterà a disposizione della cittadinanza per garantire la massima partecipazione ai sensi degli articoli 36, 37 e 38 della medesima legge regionale n. 65/2014. In particolare, avvalendosi della collaborazione del Responsabile del Procedimento Dott. Pamela Guidi e del Settore Territorio e Ambiente, si impegnerà:

- a) assicurare, negli orari di apertura al pubblico, la possibilità di visionare i documenti e gli atti oggetto del procedimento in corso fornendo adeguato supporto informativo;
- b) svolgere un ruolo informativo con i cittadini, singoli o associati, interessati allo svolgimento del procedimento;
- c) organizzare la richiesta e fornitura di copie della documentazione riproducibile degli atti oggetto del procedimento;
- d) pubblicare sul sito web istituzionale le eventuali osservazioni pervenute durante la fase di pubblicazione dell'atto adottato.

Il presente rapporto viene redatto, ai sensi dell'art. 38 – comma 2 – della legge regionale n.65/2014, in sede di assunzione della delibera per l'adozione della variante urbanistica in oggetto, e viene trasmesso al Responsabile del Procedimento Dott.ssa Pamela Guidi.

San Romano in Garfagnana, lì 05/10/2023

**IL GARANTE DELL'INFORMAZIONE  
E PARTECIPAZIONE**  
Milena COLTELLI  
(documento firmato digitalmente)